



COPIA

# CITTÀ DI SORSO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 122 del 31.07.2012

---

**Oggetto:** Approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia idrogeologico e idraulico.

---

L'anno duemiladodici, il giorno trentuno del mese di Luglio, dalle ore 08.00 nella Casa Comunale, si è riunita la Giunta presieduta dalla Rag. Giovanna Maria Pulino, nella sua qualità di Vice Sindaco, e con l'intervento dei Sigg. Assessori:

	P	A
Morghen Giuseppe		X
Pietri Simonetta	X	
Cattari Giuseppe Giovanni Maria		X
Delogu Agostino	X	
Demelas Fabrizio	X	
Vacca Mauro	X	
Sechi Francesco	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Antonino Puledda.

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA

### PREMESSO:

che con la legge 225/1992 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", il D.Lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativo dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997 n. 59" viene delineato il quadro normativo relativo alle competenze delle Regioni e degli Enti Locali in materia di protezione civile;

che in particolare l'art. 108, comma b) punti 2 e 3, del sopra citato D.Lgs. 112/98 indica le funzioni conferite alla Regioni ed agli Enti Locali ed in particolare la necessità di predisporre Piani comunali e/o intercomunali di Protezione Civile;

che documento di riferimento per la pianificazione delle emergenze è la "Direttiva per l'attività preparatoria e procedure d'intervento in caso di emergenza per la Protezione Civile" realizzata dal Dipartimento della Protezione Civile del dicembre 1996 e succ. modificazioni e integrazioni, che presuppone l'individuazione di una struttura operativa comunale finalizzata all'organizzazione del servizio di protezione civile in ambito comunale;

ATTESO che il Sindaco secondo l'art. 15 della Legge 225/92, e "l'autorità comunale di Protezione civile" e che lo stesso al verificarsi delle emergenze assume la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite avvalendosi della struttura comunale di Protezione Civile ed ha l'obbligo di comunicare tempestivamente al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale lo stato di emergenza;

VISTO l'art. 108 del decreto legislativo 112/98, secondo quanto stabilito dallo stesso dispositivo, i comuni devono predisporre i piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione;

VISTA a legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 che prevede in ambito comunale la predisposizione e attuazione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme di gestione associata individuate ai sensi della legge regionale n. 12 del 2005;

ATTESO che lo stesso decreto legislativo 112/98 stabilisce che i comuni devono dotarsi di una struttura di Protezione civile stabile e permanente;

CONSTATATO che si rende, quindi, necessario creare, nell'ambito del Comune, una struttura di Protezione Civile tramite: l'organizzazione e l'attivazione dei Servizi Comunali, la costituzione di una sala operativa, la definizione di procedure d'intervento, la formazione degli operatori comunali, del volontariato e l'informazione alla popolazione. Il tutto reso operativo attraverso il C.O.C. (Centro Operativo Comunale). In particolare le principali incombenze ascritte alle competenze e responsabilità del Sindaco sono:

organizzare una struttura operativa comunale, formata da dipendenti comunali, volontari, per assicurare i primi interventi di protezione civile, con particolare riguardo a quelli finalizzati alla salvaguardia della vita umana;

attivare, anche attraverso il volontariato, i primi soccorsi alla popolazione e gli interventi urgenti necessari ad affrontare l'emergenza;

fornire adeguata informazione alla cittadinanza sul grado d'esposizione al rischio ed attivare opportuni sistemi di allerta;

provvedere alla vigilanza sull'insorgere di situazioni di rischio idrogeologico o d'altri rischi, specie se sono pervenute comunicazioni ufficiali di allerta, adottando le necessarie azioni di salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

individuare siti sicuri da adibire al preventivo e/o temporaneo ricovero per la popolazione esposta, attivando, se del caso, sgomberi preventivi.

RILEVATO che con il Piano Comunale di Protezione Civile, in base alla normativa statale e regionale vigente, l'Amministrazione Comunale definisce la struttura operativa in grado di fronteggiare le situazioni d'emergenza, specificatamente per quei rischi che hanno la maggiore probabilità di verificarsi sul territorio, ma con modelli di intervento che possono essere utilizzati in tutti i casi di eventi prevedibili e non prevedibili, per il superamento dell'emergenza ed il ritorno alle normali condizioni di vita. Il Piano è, pertanto, il supporto operativo al quale il Sindaco o l'Assessore delegato si riferisce per gestire l'emergenza col massimo livello di efficacia.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n° 62 del 27.04.2010 di "Riorganizzazione Ufficio del Piano" all'interno del quale è incardinato l'Ing. Pier Giovanni Melis in qualità di componente dell'Ufficio di Pianificazione del Centro Operativo Comunale di Protezione Civile, anche per la redazione del Piano Comunale di Protezione Civile, che nella sue fasi di elaborazione è stato oggetto di modifiche, integrazioni ed aggiornamenti, in quanto strettamente connesso alla cartografia del territorio a sua volta oggetto di rivisitazioni ed adeguamenti che recentemente ha trovato la sua stesura definitiva;

VISTA la stesura definitiva del Piano Comunale di Protezione Civile per il rischio incendio di interfaccia idrogeologico e idraulico redatto dal progettista Ing. Pier Giovanni Melis e costituito da: Elaborato-Rapporto finale contenente i dati di base del territorio, la descrizione degli scenari di rischio e il modello di intervento, l'organizzazione della struttura comunale (C.O.C. indicante le figure incaricate dal Sindaco e dal Dirigente del 2° Settore – Gestione del Territorio), nonché da n. 14 elaborati grafici;

DATO ATTO che il Piano è uno strumento di lavoro realizzato e calato su una situazione verosimile, sulla base delle conoscenze scientifiche dello stato di rischio del territorio, da aggiornare ed integrare, periodicamente, non solo con riferimento all'elenco di uomini e mezzi, ma soprattutto in relazione alle nuove, eventuali, conoscenze sulle condizioni di rischio che comportino diverse valutazioni degli scenari, od ancora quando si disponga di nuovi o ulteriori sistemi di monitoraggio e allerta alla popolazione. La validità del Piano non è, pertanto, illimitata, esso va aggiornato a seguito di variazione degli assetti territoriali esistenti, della individuazione di nuovi scenari di rischio, della disponibilità di nuovi studi, della necessità di adeguare le strutture operative alla evoluzione delle risorse umane e strumentali disponibili. L'Amministrazione valuterà periodicamente se sono intervenute modifiche di rilievo tali da suggerire un aggiornamento del piano comunale.

VISTO che l'Ufficio del Piano Coordinato dall'Ing. Mario Salvatore Cappai ha provveduto alla redazione del Piano di Protezione Civile;

RITENUTO il Piano Comunale di Protezione Civile agli atti, a firma dell'Ing. Pier Giovanni Melis in qualità di progettista, meritevole di approvazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. 267 del 18/08/2000 circa la regolarità tecnica e contabile rispettivamente dei servizi interessati;

Per i motivi suesposti;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge.

## D E L I B E R A

1. Di approvare il Piano Comunale di Protezione Civile che si compone di: Elaborato-Rapporto finale contenente i dati di base del territorio, la descrizione degli scenari di rischio e il modello di intervento, l'organizzazione della struttura comunale (C.O.C. indicante le figure incaricate dal Sindaco e dal Dirigente del 2° Settore – Gestione del Territorio), nonché da n. 14 elaborati grafici, che si allegano al presente atto deliberativo per costituirne parte essenziale e sostanziale.
2. Di dare atto che la Giunta Comunale, i Dirigenti e i Responsabili dei Servizi, sulla base delle rispettive competenze, provvederanno all'attuazione delle previsioni di Piano:
  - aggiornando i contratti di servizio per i servizi esternalizzati;
  - richiedendo e raccogliendo con cadenza annuale presso tutti i soggetti interessati e facenti parte del piano le modifiche significative intercorse;
  - valutando periodicamente e, almeno ogni biennio, se sono necessari aggiornamenti, da adottare tramite i competenti uffici sulla base degli indirizzi contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica ed in base alla raccolta dati di cui al punto precedente;
  - provvedendo all'organizzazione di periodiche esercitazioni a livello comunale;
3. Di dare atto che l'Amministrazione Comunale provvederà alla stipula di tutte le convenzioni ritenute utili, opportune e funzionali allo scopo del piano con le Associazioni di Volontariato e Ditte presenti sul Territorio utili alla attuazione delle indicazioni del Piano e in ogni caso in situazioni di emergenza;
4. Di autorizzare i Dirigenti e i Responsabili di Servizio all'aggiornamento degli allegati del Piano Comunale di Protezione Civile;
5. DI DEMANDARE, al Dirigente del 2° Settore – Gestione del Territorio e al Coordinatore dell'Ufficio del Piano – Responsabile del Servizio Urbanistica, la trasmissione di copia del piano approvato con la presente, ai seguenti Enti per le eventuali integrazioni e/o modifiche e riterranno apportare per la ottimale integrazione con le funzioni sovraordinate:
  - Prefettura di Sassari
  - Provincia di Sassari
  - Servizio Protezione Civile e Antincendio della Regione Autonoma della Sardegna;
  - Comando Stazione Forestale e V.A. Competente per territorio;
  - Comando Stazione Carabinieri competente per territorio
6. DI PROVVEDERE alla trasmissione del Piano Comunale di Protezione Civile e dei suoi allegati cartografici a tutti i Responsabili dei Servizi Comunali, Comando dei Vigili Urbani, Compagnia Barracellare, Cisom ed alla pubblicazione all'Albo Pretorio e nel sito istituzionale dell'Ente [www.comune.sorso.ss.it](http://www.comune.sorso.ss.it), al fine di attuarne la massima diffusione.

Letto e approvato, il presente verbale viene come in appresso sottoscritto

**Rag. Giovanna Maria Pulino**

**F.TO Pulino**  
(Il Presidente)

**Dr. Antonino PULEDDA**

**F.TO PULEDDA**  
(Il Segretario Generale)

---

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE NELL'ALBO PRETORIO ON LINE, DI  
CONTESTUALE COMUNICAZIONE AI SIGG. CAPIGRUPPO, DI INSERIMENTO NEL  
SITO INTERNET COMUNALE.**

Certifico che la presente deliberazione viene pubblicata in data **31 Luglio 2012** all'Albo Pretorio On Line al n. **400** del Registro (art. 124, T.U.E.L.) e contestualmente comunicata ai Capigruppo consiliari (art. 125, T.U.E.L.). La presente deliberazione è altresì pubblicata nel sito istituzionale del Comune di Sorso all'indirizzo: [www.comune.sorso.ss.it](http://www.comune.sorso.ss.it) sezione: Deliberazioni Giunta.

Sorso, **31 Luglio 2012**

**Dr. Antonino PULEDDA**

**F.TO PULEDDA**  
(Il Segretario Generale)

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ**

Certifico che la presente deliberazione stata pubblicata mediante inserzione all'Albo Pretorio On Line istituito presso il sito istituzionale del Comune di Sorso all'indirizzo: [www.comune.sorso.ss.it](http://www.comune.sorso.ss.it) per quindici giorni consecutivi dal **31 Luglio 2012**.

Sorso, li **31 Luglio 2012**

**Dr. Antonino PULEDDA**

**F.TO PULEDDA**  
(Il Segretario Generale)

---

La presente deliberazione, è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio On-line, (art. 134, comma 3, T.U.E.L.).

**Dr. Antonino PULEDDA**

Sorso, li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
(Il Segretario Generale)

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE: Sorso 31 Luglio 2012**

**Il Segretario Generale**



\_\_\_\_\_  
(Dr. Antonino Puledda)